

**Carceri: non rientra in cella, evaso detenuto a Torino
Osapp, albanese con fine pena 2022 era in regime di
semilibertà**

TORINO

(ANSA) - TORINO, 2 AGO - Un detenuto albanese di 45 anni, in regime di semilibertà, non ha fatto rientro dal lavoro. L'uomo, fine pena 2022 per droga, prostituzione, armi e altri reati, è evaso dal carcere Lorusso e Cutugno di Torino. "Si tratta dell'ennesimo mancato rientro nel carcere di Torino di un detenuto in regime di semilibertà o in permesso premio, che trascorse le faticose 12 ore si configura in vera e propria evasione dal carcere", sottolinea Leo Beneduci, segretario generale dell'Osapp, l'Organizzazione Sindacale Autonoma di Polizia Penitenziaria, nel dare notizia dell'evasione. "A questo punto viene da chiedersi, vista la frequenza di tali episodi, se non sussista una eccessiva facilità nella concessione di tali istituti - aggiunge - che dovrebbero servire ad agevolare un percorso di reinserimento sociale dei reclusi mentre invece sono utilizzati dai ristretti per interrompere la detenzione e probabilmente per riprendere la consumazione di quei reati che ne hanno determinato la carcerazione".(ANSA).

Carceri: non rientra in cella, evaso detenuto a Torino (2) TORINO

(ANSA) - TORINO, 2 AGO - "Il sospetto di una eccessiva facilità nella concessione di benefici ai detenuti nel carcere di Torino - prosegue il segretario Osapp - è ancor più rafforzato dalla circostanza che a Torino i procedimenti disciplinari instaurati nei confronti dei detenuti responsabili di atti di violenza, di intemperanze, di comportamenti contrari alle regole interne agli istituti penitenziari sono spesso lasciati decadere per decorrenza dei termini ovvero conclusi in maniera estremamente blanda (con ciò determinando il ripetersi di eventi violenti o critici) a differenza, ad esempio, dei giudizi complessivi annui espressi nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria, di massima, mantenuti per anni al limite della sufficienza e quindi rendendo tale personale a costante rischio di un licenziamento del tutto immeritato". "A fronte di una situazione insostenibile, che individua nel carcere di Torino uno dei punti bollenti dell'attuale sistema penitenziario italiano, in termini di eccessivi premialità e buonismo nei confronti dei detenuti e per converso di esagerata penalizzazione degli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria, attesa anche la perdurante assenza di un se pur minimo interessamento da parte del più volte sensibilizzato Provveditore Regionale Liberato Guerriero, risulta di irrinunciabile urgenza - conclude Beneduci - l'adozione di idonei correttivi da parte del nuovo Capo del Dap Francesco Basentini e del Guardasigilli Afonso Bonafede".(ANSA).

**++ Carceri: detenuto evaso accoltella cognato e fugge ++
(V. 'Carceri: non rientra in cella...' delle 9.47)
TORINO**

(ANSA) - TORINO, 2 AGO - Ha accoltellato il cognato egiziano, e poi ha fatto perdere le sue tracce, l'albanese di 45 anni evaso dal carcere di Torino. L'uomo, in semilibertà, lavora come operaio in una ditta di Moncalieri. Martedì sera non è tornato in cella e si è recato a casa del cognato, alla periferia Sud di Torino. Ne è nata una lite, al termine della quale l'evaso ha ferito con due coltellate il cognato, ora ricoverato all'ospedale Molinette. Il detenuto evaso è poi fuggito ed è ora ricercato dalla polizia per tentato omicidio.(ANSA).

**++ Carceri: evade e accoltella cognato, arrestato ++
TORINO**

(ANSA) - TORINO, 2 AGO - E' stato arrestato dalla polizia di Torino l'albanese di 45 anni che, dopo essere evaso dal carcere ha accoltellato il cognato egiziano ed è fuggito. Gli agenti della squadra mobile l'hanno rintracciato in un appartamento in corso Montecucco. L'uomo, che ora si trova negli uffici della questura, non ha fatto resistenza e non aveva armi con sé. Assistito dall'avvocato Antonio Foti, ha ammesso l'aggressione ed è accusato di tentato omicidio. La vittima, ferita con due coltellate all'addome, non è in pericolo di vita. (ANSA).